

<b>Zeitschrift:</b>	Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
<b>Herausgeber:</b>	Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
<b>Band:</b>	16 (1940-1941)
<b>Heft:</b>	10
<b>Artikel:</b>	Una sezione di Giovani Esploratori in servizio attivo ausiliario
<b>Autor:</b>	Chazai, Franco
<b>DOI:</b>	<a href="https://doi.org/10.5169/seals-709377">https://doi.org/10.5169/seals-709377</a>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 14.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## Libri e Riviste

### Il nuovo regolamento sull'istruzione della fanteria

La parte seconda del nuovo regolamento sull'istruzione della fanteria, che tratta dell'*istruzione generale della fanteria*, ha visto la luce in questi giorni anche in lingua italiana, venendo così a colmare la grande lacuna che si sentiva nell'istruzione delle truppe ticinesi. La traduzione è stata molto curata ed è ben riuscita. Il nuovo regolamento si presenta quindi molto bene sotto ogni aspetto, ma in modo speciale con un linguaggio militare appropriato e sostenuto.

Questo regolamento che compendia e illustra norme, disposizioni e suggerimenti per la nostra attivà addestrativa,

regola e coordina, nella forma e nello spirito, l'istruzione generale della fanteria. Esso riguarda in particolare i principi dell'istruzione, l'istruzione individuale (con e senz'arma, alla M1, con e senza treppiede, alla pistola, con le granate a mano, drill e saluto), l'istruzione del fante nel terreno e nel servizio in campagna, l'istruzione in suddivisione (organizzazione, distanza fra i ranghi e intervalli, allineamento, sezione e gruppi, formazioni ed esercitazioni della compagnia, addestramento collettivo, saluto in suddivisione). Il libretto è corredata da una ricca serie di illustrazioni esplicative, che rendono il regolamento nel suo complesso didatticamente ancor più pregevole ed utile, oltre che gradevolmente pratico ed attraente.

Nell'insieme, il nuovo regolamento costituisce una guida pratica e sicura nell'istruzione e nel combattimento per tutti i graduati, ma specialmente per quelli subalterni, i quali vi troveranno le condizioni indispensabili alla loro opera di educatori e di istruttori e, soprattutto, di capi combattenti.

## Una sezione di Giovani Esploratori in servizio attivo ausiliario

I Giovani Esploratori, si sa, possono rendere all'Esercito buoni servizi. Un esempio fra molti lo troviamo a Balerna, dove fin dal secondo giorno di mobilitazione generale un forte gruppo di scouts, forniti dalle varie sezioni dei dintorni, apportarono alla copertura delle frontiere il loro contributo di volonterosa attività.

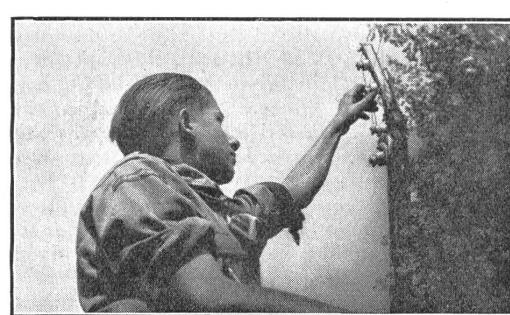
Organizzatore del gruppo fu un Cdt. di Cp. fr. sotto gli ordini del quale ebbi personalmente l'occasione di sperimentare l'impiego dei nostri ragazzi per le mansioni più diverse ad essi affidate.

Il capitano aveva chiesto ai dirigenti venti giovanetti di età non inferiore ai quattordici anni. Ne ebbe in turni successivi più di quaranta.

Oltre che alleviare il compito dei militi impegnati nei lavori di difesa e di vigilanza, coll'assicurare certe faccende inerenti all'organizzazione del rifornimento in campagna o il collegamento fra le sezioni, fra i posti, fra i gruppi ed il comando, la presenza dei ragazzi, sempre pronti a rendere qualche minuto servizio, è per se stessa cosa incoraggiante per dei vecchi soldati, i quali sentono così realmente vivo quel legame di solidarietà nel dovere che unisce le vecchie con le nuove generazioni e che fonde in un solo comune sforzo ideale Patria e famiglia, Esercito e gioventù,

*I ragazzi vissero durante un mese «come i soldati».*

La Compagnia avendo messo alla disposizione dei «Volontari Esploratori» un vasto locale e la paglia per i giacigli, i ragazzi si organizzarono, sotto la direzione di un capo responsabile, com'erano abituati a farlo nei campi di vacanza, dovendo essi rimanere a disposizione del Cdt. di Cp. giorno e notte. Durante un mese i ragazzi vissero così come i soldati, condividendone la disciplina, le ore di lavoro, le fatiche, le gioie, i pasti e l'onore di servire.



Si rifà una linea telefonica di campagna.

(Foto Pedroli, Mendrisio.)

Ogni sera un ordine del giorno speciale, emanante dalla compagnia, stabiliva i compiti dei Volontari Esploratori per l'indomani. Il capo gruppo distribuiva le mansioni e redigeva un rapporto per il Comandante. Quattro compiti principali furono praticamente disimpegnati dagli Esploratori durante i trenta giorni di servizio prestati dal gruppo.

*Compito No. 1: assicurare un servizio di staffetta porta-ordini.*

Portare ordini è una mansione che va naturalmente a genio ai ragazzi e ch'essi disimpegnano con volonterosa celerità. Furono scelti a questo scopo gli scouts più spigliati che possedevano la bicicletta e conoscevano bene la regione.

Tutti i giovani volontari essendo stati muniti in un primo tempo del bracciale federale, sostituito più tardi dal bracciale dei servizi ausiliari, non era difficile riconoscere i nostri messaggeri pedalanti con brio per le strade di campagna o attaccanti a piedi, con energia, i sentieri più accidentati, per portare in un tempo da record un misterioso foglietto in busta sigillata il quale, in caso effettivo, avrebbe potuto contenere ordini di estrema importanza.

I nostri ragazzi, pienamente consci della missione ad essi affidata, sono pronti in qualunque circostanza ed in qualsiasi momento a condurla a buon fine col massimo scrupolo e, se fa bisogno, sfidando il pericolo.

Non è necessario ch'io ricordi qui i precedenti gloriosi dei boy-scout di Mafeking e più recentemente l'eroismo dei giovani esploratori di altri paesi combattenti per avere la certezza che i giovinetti svizzeri si mostrerebbero di fronte al pericolo, degni emuli dei loro fratelli di altre nazioni.



Staffette in bicicletta.

(Foto Pedroli, Mendrisio.)

*Compito No. 2: Rifornimento dei posti e dei gruppi isolati.*

Nel servizio di copertura è inevitabile la dispersione relativa dei gruppi inviati ad occupare punti strategici o sbarramenti in un raggio determinato. Il rifornimento di questi gruppi distoglierebbe dal loro ruolo primordiale di osservatori vigilanti e di tiratori un certo numero di uomini. Logicamente il Cdt. di Cp. pensò di affidare ai Giovani Esploratori la funzione di agenti di sussistenza.

La compagnia si procurò carretti a mano e cicli con rimorchio. Ogni giorno, all'ora dei pasti, i ragazzi si trasformarono allora in ottime «ordinanze di galba». Con tutti i tempi i giovanetti disimpegnarono anche questa mansione ad intera soddisfazione del Comandante e degli uomini della Compagnia.

*Compito No. 3: aumentare, migliorare e sorvegliare i collegamenti telefonici.*

L'attività svolta in questo campo, con materiale di fortuna, da una pattuglia di esploratori e di «anziani» di età variante fra i 15 ed i 19 anni, ebbe più che altro carattere sperimentale e forma privata. Infatti non sarebbe stato possibile ottenere li per lì dalla Centrale telefonica militare il materiale regolamentare richiesto, né l'autorizzazione di procedere all'installazione di normali linee da campagna.

I nostri ragazzi, consigliati da telefonisti dell'Esercito, riuscirono pertanto a impiantare e far funzionare in modo soddisfacente una rete di una dozzina di chilometri, con un centralino e quattro posti.

La rete, è vero, non poté servire per comunicazioni ufficiali, ma ceduta più tardi ai militari e riveduta, essa funziona parzialmente oggi ancora.

Tre dei giovani che parteciparono all'impianto di quel telefono si trovano ora sotto le armi: altri devono partire prossimamente: diventeranno, ne son certo, degli ottimi telefonisti...

Resta dimostrato che, in caso di necessità, gli Esploratori possono aumentare, migliorare e sorvegliare i collegamenti telefonici da campagna.

Debbo aggiungere che i ragazzi più svegli, sommariamente istruiti, sono atti a funzionare da ordinanze telefoniche sia per i centralini, sia per i posti isolati. (Una delle nostre teste di linea coincideva con un posto d'osservazione, in cima a un monte: due giovanetti si davano il cambio, giorno e notte, all'apparecchio telefonico.)

*Compito No. 4: osservare, fare rapporti.*

In virtù dell'istruzione speciale impartita loro, i Giovani Esploratori devono sapere, meglio dei comuni ragazzi, osservare, ritenere, trasmettere un rapporto.

A titolo di prova, durante il loro periodo di «mobilitazione», pattuglie dei nostri Volontari Esploratori, ricevettero la missione di «osservare». I rapporti venivano poi trasmessi nel più breve tempo possibile al Comando, a mezzo di segnali o di staffette. Tali esercizi vennero compiuti anche di notte, a distanze ragguardevoli.

*La «Colonna ausiliaria» ha un ruolo importante nel servizio di copertura.*

Il Cdt. di Cp. non si accontentò di organizzare il gruppo dei «Volontari Esploratori». I suoi sforzi portarono alla costituzione di una vera e propria «Colonna ausiliaria» composta oltreché dagli scouts, anche dai Giovani Tiratori e dalle Samaritane.

Non sfuggirà a nessuno l'importanza di un'organizza-

zione destinata, in caso effettivo a sostenere lo sforzo difensivo della truppa, ad aumentarne l'autonomia, a migliorarne le condizioni, a disimpegnarla da numerose attribuzioni secondarie.

I Giovani Tiratori sarebbero, in caso di guerra, le riserve naturali della prima linea e potrebbero formare dei distaccamenti di protezione contro i paracadutisti; i Giovani Esploratori potrebbero divenire gli ausiliari preziosi delle unità impegnate nella difesa del territorio. Non parlo delle Samaritane, il cui ruolo nobilissimo è troppo noto perché abbia a riassumerlo qui.

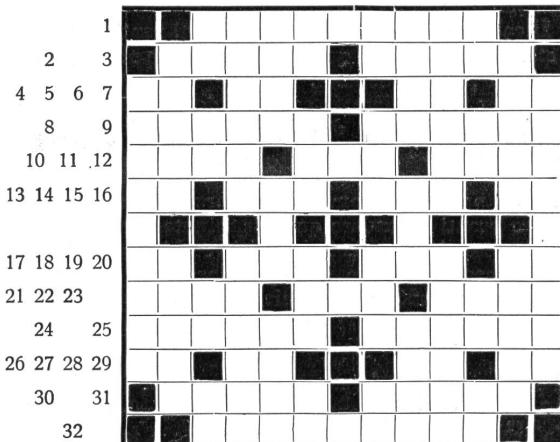
Siamo un piccolo paese il quale, nelle circostanze tragiche di una guerra che gli fosse imposta e che non potrebbe essere che totale e d'invasione, deve poter contare, se vuol difendersi efficacemente, non soltanto sull'esercito attivo, ma anche sulla collaborazione incondizionata della popolazione tutta.

I Giovani Esploratori, fedeli al loro motto, sono, ne son certo, sempre pronti. Cpl. Franco Chazai.

### Cruciverba

**proposto da alcuni soldati in servizio oltre 2000 m**

4	13	17	26
5	10	14	18 21 27
2	6	8 11 15	19 22 24 28 30
1	3	7 9 12 16	20 23 25 29 31 32



Acqua

I numeri 1 e 32 orizzontali e verticali son ben noti al nostro soldato.

#### Orizzontali:

2. Quello della vita aumenta.
3. Città svizzera.
4. Il calcio.
5. Pronome francese.
6. Due lettere uguali.
7. Cinquanta e mille dei romani.
8. Organizzare, fissare.
9. Nome d'uccello.
10. Il natale dei francesi.
11. Colpevoli.
12. Con una negazione, allievo.
13. Il tallium.
14. Nome femminile.
15. Nome maschile.
16. Nota.
17. Sulle monete francesi.
18. Preposizione.
19. Figlio di Noè.
20. Particella pronominale.
21. Scorre in Francia.
22. Ruscello.
23. Rancore.
24. Imperatore romano.
25. Coll'e lo è ogni stato.
26. Egli, confederato.
- 27 e 28. Capitale europea.
29. Mezza droga.
30. Vetta.
31. Malattia dei denti.

#### Verticali:

2. Imbarcazione.
3. Nota quella di Lugano.
- 4 e 5. Son delle donne.
6. Sono nella sera.
7. Paesi Bassi.
8. Avverso.
9. La fà il caposezione.
10. Diva.
11. Locale pubblico.
12. Frutti.
13. Capo ... dialettale.
14. Periodi storici.
15. Altari.
16. Iniziali di due punti cardinali.
17. Celebre tenore (iniz.).
18. Non son tue.
19. Preposizione.
20. Confederazione elvetica.
21. La portava il doge.
22. Abitava l'Olimpo.
23. Amate .... senza fine.
24. Le carovane del .....
25. Celebre compositore.
26. Adesso.
27. Preposizione articolata.
28. Giorno.
29. Affermazione confederata.
30. Raccoglie i tuoi ricordi.
31. Porta gli occhiali.